



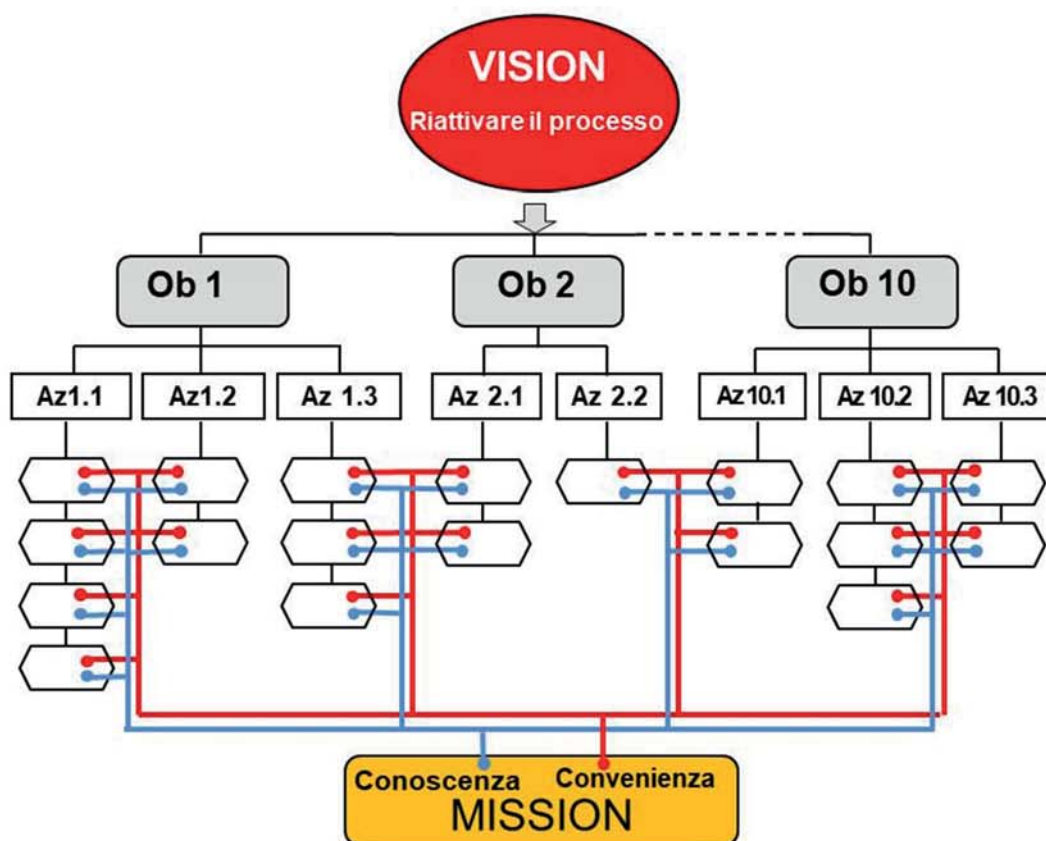
CENTRO UNIVERSITARIO EUROPEO PER I BENI CULTURALI  
Ravello

Territorio storico e ambiente

5

# VERSO LA COSTIERA ANTICA

## PIANO DI GESTIONE DEL SITO UNESCO "COSTIERA AMALFITANA"



a cura di  
**Ferruccio Ferrigni**

con la collaborazione di  
**Maria Carla Sorrentino**

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali  
Villa Rufolo - I 84010 RAVELLO - Tel. 0039 089 857669 - Fax 0039 089 857711 – [www.univeur.org](http://www.univeur.org) e-mail: [univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org)  
Redazione: Monica Valiante

MAIN SPONSOR



Il presente volume è stato stampato con il contributo di  
Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Circolare 108/2012 a.f. 2018

Le fotografie ed i disegni sono degli autori dei testi in cui compaiono.

Tutti i diritti sui testi e sul materiale iconografico sono riservati agli autori.  
Ne è consentita la riproduzione con citazione della fonte.

I materiali pubblicati sono tratti dal  
Piano di Gestione del sito UNESCO “Costiera Amalfitana”

prodotto da  
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino  
Comunità Montana Monti Lattari  
Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali, Ravello

coordinamento scientifico di  
Ferruccio Ferrigni  
Giovanni Villani

con il contributo di docenti e ricercatori di  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI “ROMA 3” - Roma  
UNIVERSITÀ FEDERICO II - Napoli  
SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI  
UNIVERSITÀ DEL SALENTO  
CNR (IAMC, IRAT) - Napoli  
UNESCO ICOMOS

---

## SOMMARIO

<b>Premessa</b>	<b>9</b>
<i>Parte prima</i>	
<i>Il sistema da governare e le questioni di governo</i>	
<b>1. Mission e struttura del Piano di Gestione</b>	<b>15</b>
<b>2. Il percorso di formazione del Piano di Gestione</b>	<b>19</b>
<b>3. Analisi SWOT del sistema “Costiera Amalfitana”</b>	<b>23</b>
<b>4. I valori da tutelare e le criticità da gestire</b>	<b>29</b>
<b>5. Il modello di <i>governance</i> e gli strumenti di governo del sistema</b>	<b>35</b>
5.1 Il modello di <i>governance</i>	35
5.2 L’integrazione degli strumenti di governo	39
5.3 Criteri prestazionali e differenziati nella normativa urbanistica	42
5.4 Un ruolo diverso per la Soprintendenza ABAP	47
<b>6. La struttura del Piano</b>	<b>51</b>
6.1 Gli obiettivi strategici	53
6.2 La scheda tipo: criteri di redazione e contenuti	58
<i>Parte seconda</i>	
<i>Il Piano di Gestione</i>	
<b>7. Obiettivi, azioni, interventi</b>	<b>63</b>
<b>8. Cronoprogramma, priorità e costi</b>	<b>223</b>
<i>Allegati</i>	
All. 1 Norme di autoregolazione ( <i>F. Ferrigni</i> )	<b>231</b>
All. 2 Relazione tra obiettivi/azioni/interventi e 5 piani UNESCO ( <i>F. Ferrigni e M.C. Sorrentino</i> )	<b>239</b>
All. 3 Format scheda intervento ( <i>M.C. Sorrentino</i> )	<b>243</b>
All. 4 Qualità della vita ( <i>A. Della Pietra</i> )	<b>247</b>
All. 5 La questione energetica ( <i>F. Ferrigni</i> )	<b>267</b>
All. 6 Indicazioni gestionali su agricoltura, etnobotanica e aree di interesse naturalistico ( <i>G. Caneva, L. Cancellieri, M. Tufano, V. Savo</i> )	<b>277</b>
All. 7 Valenza ed opportunità della candidatura MAB ( <i>G. Caneva</i> )	<b>289</b>
All. 8 Singolarità geologiche di rilievo paesaggistico-culturale. Geositi e Geotopi ( <i>C. Violante, E. Esposito</i> )	<b>291</b>

## **Obiettivo 9**

### **Recupero del paesaggio degradato**

- 9.1 Recupero delle aree terrazzate abbandonate
  - 9.1.1 Sperimentazione di colture remunerative nelle terrazze abbandonate
- 9.2 Recupero paesaggistico dell'edificato non coerente
  - 9.2.1 Piano di Restauro dell'Edilizia Dissonante (PRED)
- 9.3 Riconversione in prospettiva paesaggistica di manufatti obsoleti
  - 9.3.1 Studi preliminari per la valorizzazione del Fiordo di Furore
  - 9.3.2 Recupero e riconversione delle peschiere

### 9.3.1 STUDI PRELIMINARI per la VALORIZZAZIONE del FIORDO di FURORE

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>9. Recupero del paesaggio degradato</b>
<i>Obiettivi correlati</i>	<i>5. Riequilibrio e perequazione tra le attività produttive 10. Produzione di nuovo paesaggio di qualità</i>
<b>Azione di riferimento</b>	<b>9.3 Riconversione in prospettiva paesaggistica di manufatti obsoleti</b>
<i>Azioni correlate</i>	<i>5.2 Riutilizzo dei manufatti sottoutilizzati o abbandonati 10.3 Inserimento controllato di elementi ad alto impatto</i>
Settore UNESCO	TUTELA E CONSERVAZIONE - VALORIZZAZIONE - MONITORAGGIO

<b>Motivazioni / esigenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Fiordo di Furore è il paradigma di un disuso conseguente al tramonto dei bisogni che hanno dato origine all'insediamento: accessibile in antico solo via mare ha ospitato una colonia di pescatori, ma il borgo è oggi inutilizzato, anche se in parte restaurato; il mulino-cartiera e l'annesso Spandituro sono inutilizzati</li> <li>- Malgrado l'imponente opera di bonifica realizzata dall'Amministrazione comunale (che ha eliminato gli sversamenti fognari dei paesi a monte) i tentativi di riconversione non hanno avuto successo: il bando promosso dal Comune di Furore per la gestione di un albergo diffuso è andato deserto; il piccolo museo dedicato a Roberto Rossellini e Anna Magnani a ricordo del loro soggiorno nel borgo durante le riprese di un film, è praticamente senza visitatori; l'Ecomuseo (unico in Campania) è quasi del tutto ignorato dalla popolazione</li> <li>- L'assenza di parcheggi, la impossibilità di realizzarli, le difficoltà di collegamento con il capoluogo e con i centri vicini sono tra le cause del mancato decollo turistico del fiordo che, nonostante il fascino dei luoghi, rendono difficile definire una destinazione d'uso economicamente conveniente</li> <li>- Malgrado un intelligente intervento di restauro sugli edifici di proprietà pubblica, non si è avuto un effetto traino, probabilmente perché le difficoltà di accesso hanno reso impossibile la riconversione turistica delle altre abitazioni, disincentivando quindi i proprietari dal recuperarle</li> <li>- La straordinaria suggestione dei luoghi e l'elevato valore culturale dei vari manufatti presenti possono renderli appetibili per un segmento di domanda turistica, ma questa va identificare con una approfondita analisi di mercato e può essere stimolata solo nel quadro di un'offerta turistica integrata che coinvolga anche il Capoluogo</li> <li>- La realizzazione di un collegamento meccanico con il Capoluogo permetterebbe di trasformare l'attuale carenza di accessibilità da punto di debolezza in punto di forza e innescherebbe sinergie con il Capoluogo che, grazie ad una politica intelligente e lungimirante dell'Amministrazione Comunale, ha avuto un imponente sviluppo dell'ospitalità diffusa e degli eventi culturali</li> <li>- Analisi di Mercato (AM) e Studio di Fattibilità (SF) dell'impianto di collegamento e delle possibili riconversioni del fiordo sono quindi essenziali per migliorare la qualità dell'offerta turistica e attrarre investimenti, finora prodotti con taglio non organico</li> </ul>
-------------------------------	--

<b>Finalità e Contenuti</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Svolgere una AM per identificare le funzioni compatibili con la conservazione dei luoghi e appetibili per particolari segmenti di domanda turistica</li> <li>- Realizzare un SF che, sulla base dell'AM e dei programmi del comune di Furore, verifichi la fattibilità del collegamento meccanico, dei suoi impatti e della economicità della riconversione alle funzioni identificate con la AM</li> </ul>
<b>Attività da realizzare</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi delle modalità di riuso di siti con analoghe caratteristiche (difficile accessibilità, isolamento, pregio elevato)</li> <li>- Svolgimento di una AM per identificare le utilizzazioni compatibili con il valore del sito e appetibili per una domanda esterna</li> <li>- Realizzazione di uno SF per valutare costi e benefici della realizzazione del collegamento meccanico e della conseguente riconversione</li> </ul>
<b>Attori coinvolti</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comune di Furore</li> <li>- Soprintendenza ABAP</li> <li>- Parco Regionale dei Monti Lattari</li> </ul>
<b>Risorse da impegnare</b>	<b>Umane</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Funzionari istituzioni coinvolte</li> <li>- Società di ricerche di mercato</li> <li>- Studi di progettazione</li> </ul>
	<b>Materiali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riproduzione documentazione esistente</li> </ul>
	<b>Finanziarie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- € 80.000</li> </ul>
<b>Durata presumibile</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- 12 mesi</li> </ul>
<b>Priorità</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Alta</li> </ul>
<b>Difficoltà</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Facile (solo reperimento fondi)</li> </ul>
<b>Impatto su</b>	<b>Paesaggio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nullo</li> </ul>
	<b>Fruibilità del sistema</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Medio</li> </ul>
	<b>Stakeholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 3 sostanzialmente condiviso</li> </ul>
<b>Risultati attesi</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Identificazione delle destinazioni d'uso ottimale del borgo, della cartiera-stenditoio e dell'intero fiordo</li> <li>- Disporre di elementi di conoscenza e di prospettive affidabili che attirino gli investitori</li> </ul>
<b>Indicatori di risultato</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non identificabili</li> </ul>
<b>NOTE</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Da realizzarsi in collegamento con gli interventi:</i> 5.2.1 Riconversione a turismo di qualità degli edifici rurali non più utilizzati 10.3.1 Realizzazione di un collegamento meccanico al Fiordo di Furore</li> </ul>